

✠ In nomine domini nostri ihesu christi anno ab incarnatione eiusdem domini nostri M.º C.º V.º Indictione XIIIª Mense aprelis. Ego Richardus de aquila pro redemptione animae meae ac parentum meorum. filiorum meorum. coniugisque meae. dono largior et trado mea spontanea voluntate beato laurentio ac fratribus in eius monasterio deo et sibi iugetur die noctuque servientibus. omnem consuetudinem sive ius quod hactenus expetii val habui in nominata terra sancti laurentii que in potestate mea sita est. scilicet angariam hominum ac bestiarum omnemque supplicationem et dationem. et ut breviter omnia concludam munda enim pura ac simplici intentione pro remissione peccatorum meorum id deo tantoque dei martiri devoveo. et ingenti cum devotione exhibeo. quicquid per me vel vicecomites meos aut per castaldiones. servientes. seu per quoslibet meos ministros extorqueri possit aut exigi. Quod si forte aliquis ad nos aliunde venerit potestatem habeatis nostra concessione sub prephata deliberatione in quocumque vestre possessionis loco locare eum volueritis. Si autem quilibet de hominibus sancti laurentii quemlibet de meis meorumve hominum hominem leserit aut offenderit. Si proclamare voluerit preposito obedientiae. proclamet. et quicquid ad emendationem laesionis. aut offensionis iuri potestatis pertineat quantumcumque fuerit preposito obedientiae persolvat. hoc solummodo excepto quod ei quem laeserit laesionis penam componat. Mei quoque homines meorumque si homines beati laurentii leserint aut offenderint penam similiter eis laesionis componant.

✠ Nel nome del Signore nostro Gesù Cristo, nell'anno MCV dall'incarnazione dello stesso nostro Signore, XIII indizione, mese di aprile. Io Riccardo **de aquila**, per la redenzione dell'anima mia e dei miei genitori e dei miei figli e della mia coniuge, dono, elargisco e consegno di mia spontanea volontà al beato Lorenzo ed ai frati nel suo monastero a Dio e si aggiunga a quelli che lo servono giorno e notte, ogni consuetudine ovvero diritto che fino ad ora ho preso o avuto nella predetta terra di san Lorenzo che in mia potestà è collocata vale a dire angaria per uomini e bestie e ogni tributo e dazione e affinché in breve concluda tutto, di certo per pulita e pura e semplice intenzione per la remissione dei miei peccati, ciò a Dio e a così grande martire di Dio offro e con grande devozione mostro, qualsiasi cosa possa prendere a forza o esigere tramite me o i miei viceconti o gastaldi o vassalli o tramite qualsiasi mio esecutore. E se per caso qualcuno venisse a voi da altro luogo, abbiate potestà per nostra concessione di collocarlo sotto la predetta deliberazione in qualsiasi luogo di vostra proprietà vorrete. Se poi qualcuno degli uomini di san Lorenzo ferisse o offendesse qualsiasi uomo dei miei o dei miei uomini, se volesse proclamare obbedienza al preposto *la* proclami e qualsiasi cosa competa come diritto di potestà per la correzione della lesione o dell'offesa, paghi per quanto poco fosse per l'obbedienza al preposto, con l'eccezione soltanto che a quello che avesse leso paghi come ammenda la pena della lesione. Se anche gli uomini del beato Lorenzo ferissero o offendessero me e i miei uomini similmente paghino a loro la pena per la lesione.